REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, - 6 GIU. 2011

Prot. n. IN/2011/13929
Allegati: -

Class./Fascic. 2008/G13.12.7/1

Settore **ASSETTO DEL TERRITORIO**

Oggetto: Istanza 15 luglio 2010 di variante programma di coltivazione cava di calcare denominata "TRE FONTANE" in comune di Montoggio, GE, (*Pratica n. 101332/2010*).

Legge regionale 38/98: procedura di screening regionale (*Rif. 449*)

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
PROT. N. .....
ASSEGNATO A UCOMTO
IN DATA 10/6/11 IL DIRIGENTE

Al

SERVIZIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE

(SEDE)

Si riscontra la nota prot. IN/2011/9240 dell'aprile scorso con cui il Servizio Attività Estrattive trasmetteva la documentazione progettuale integrativa relativa all'istanza in oggetto. Si trasmette pertanto il parere di competenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/01, in ordine alla pratica di cui in oggetto. Il parere viene reso, anche, al settore VIA regionale in ordine alla richiesta di parere di cui alla nota prot. IN/2010/18673 del agosto 2010, essendo il progetto in argomento soggetto a procedura di screening secondo quanto disposto dalla l.r. 38/98.

Si richiama che l'istanza riguarda una variante al programma di coltivazione volta ad incrementare l'areale interessato dall'attività di cava nonchè la produzione della medesima, prevedendo scavi per complessivi 1.901.000 mc circa. Ciò aumentando, appunto, l'estensione dell'area interessata dalla estrazione - fino al limitare dei confini assegnati nel PTRAC -, con una riduzione delle alzate delle gradonature ad oggi autorizzate, e con un ribassamento del piazzale principale, mediante uno scavo a "fossa". Per la sistemazione finale viene, infine, prevista la parziale ricostituzione morfologica del versante mediante al realizzazione di un rilevato, posto al piede del fronte residuale di scavo.

Con riferimento alla documentazione integrativa presentata risultano essere state svolte ulteriori considerazioni finalizzate alla valutazione della classe di qualità dell'ammasso roccioso ed all'assetto geologico strutturale del versante/fronte di coltivazione che hanno, così, supportato le ulteriori verifiche di sicurezza condotte sui fronti di scavo. E' stata meglio giustificata la parametrizzazione geotecnica assunta nei calcoli ed è stata rivista la geometria di progetto della colmata al piede. Inoltre è stata prodotta una specifica documentazione tecnica di carattere idraulico, a firma di Progettista abilitato, che verifica il dimensionamento dello schema dei deflussi superficiali a corredo della cava. Nella sostanza gli approfondimenti presentati forniscono ulteriori elementi a supporto delle assunzioni e considerazioni già contenute nel progetto a suo tempo presentato.

Per quanto sopra, si prende atto delle risultanze delle verifiche, delle analisi e degli approfondimenti svolti che acclarano, nella sostanza, la fattibilità dell'intervento e la stabilità, sotto il profilo dell'assetto geomorfologico, del comparto interessato; conseguentemente non risultando evidenti elementi ostativi all'esecuzione di quanto prospettato *si esprime un parere favorevole*

relativamente all'istanza in argomento precisando, anche, che a tale espressione *consegue il provvedimento autorizzativo ai fini idrogeologici, di cui al R.D. 3267/23.*

Si specifica che, alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione, connesse alla sistemazione del suolo ed alla tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla LR 4/99, dovrà prodursi una *Relazione di Fine Lavori*, sottoscritta da Professionista abilitato e dalla DL, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e ne verifichi la stabilità dello stesso. La caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures.

Si restituisce la documentazione tecnica e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Funzionario
Geol. Daniele BOTTERO

Il DIRIGENTE
Dott. Renzo CASTELLO